

## Sarzana/ **Il Festival della Mente**

Presentata la nuova edizione della kermesse dedicata alla creatività e alle idee  
Un viaggio tra storia, tecnologia e attualità. Nel segno delle connessioni

# Parole, tabù e idee in rete per catturare la bellezza

ERICA MANNA

**L'**eleganza del ragno. Capace di tessere costruzioni perfette, e impigliare la mente in quelle ripetizioni implacabili. È così che il **Festival della Mente** di Sarzana, il primo in Europa dedicato alla creatività e alla nascita delle idee, dal 1 al 3 settembre con la direzione di Benedetta Marietti e la consulenza scientifica di Gustavo Pietropolli Charmet, catturerà gli spettatori nella rete, tema di questa quattordicesima edizione. La rete, con le sue geometrie e sfaccettature: quelle delle relazioni umane, e della forza attrattiva dei social network. Reti televisive e reti calcistiche, le reti neurali e quelle della solidarietà. La rete su cui si fonda il concetto stesso di connessione, quella che imprigiona e quella che collega. Così, tra storia, tecnologia e attualità, il viaggio nelle profondità del ragionamento condurrà il pubblico di incontro in spettacolo, con 65 relatori e 41 appuntamenti. Seguendo il grande drammaturgo Tennessee Williams, che scriveva: "Le parole sono una rete per catturare la bellezza".

Il viaggio inizia venerdì primo settembre, alle 17.45 in piazza Matteotti, con la lezione della scienziata Elena Cattaneo "Le reti che fanno bene alla scienza". Esperta di cellule staminali, Elena Cattaneo è a capo di un team che studia la malattia di Huntington: e descriverà le reti che si sviluppano attorno ai malati, permettendo loro di vivere al meglio nella malattia, e quelle degli scienziati che studiano il gene che la provoca. Sarà un giro intorno ai poli opposti dell'animo umano, l'incontro con lo scrittore Edoardo Albinati, domenica 3 settembre alle 10 al Canale Lunense: per riflettere sui legami, e sulla fedeltà o infedeltà. Perché se la parola data è il vincolo più forte che ci lega a una persona, a una comunità e a noi stessi, come mai non sempre la rispettiamo? Partendo da esistenze reali e romanzesche, l'autore Premio Strega passerà in rasse-

gna le figure del traditore, del rinnegato, dell'amante infedele e i loro opposti positivi. La rete dei legami sociali ha, secondo Freud, come sua mitica condizione di fondo,

l'uccisione del padre e la nascita del tabù: il nostro tempo sembra invece sbarazzarsi di ogni forma di divieto. Lo psicoanalista Massimo Recalcati indagherà la morte dei tabù, il 2 settembre alle 17.30 in piazza Matteotti: cosa ci insegnano e quanti ne esistono ancora. Ma la rete è, oggi, soprattutto sinonimo di Internet: con la terapeuta Anna Salvo e la pedagogista Tiziana Iaquina (il 3 alle 17, Canale Lunense) si cercherà di capire quale impatto hanno i social sulla complessità del mondo affettivo. L'esistenza del web, in ogni caso, fa riflettere sul concetto di connessione: alla base di un motore di ricerca ci sono complesse strutture, e il matematico Paolo Zellini con lo scrittore Marco Malvaldi proverà ad analizzarle (2 settembre ore 12, Canale Lunense). Per poi meravigliarsi per la grande bellezza del nodo, con il matematico Claudio Bartocci e lo scrittore Marco Belpoliti (il 2, ore 16.15, Cinema Italia) alla scoperta dei significati di un oggetto che è anche metafora ed espressione geometrica.



IL LOGO

Il marchio che contraddistingue la nuova edizione del Festival



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

